Conto corrente con la Posta

Martedì 19 Marzo 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

# IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 67

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzi, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

# DALLA CAPITALE

## PARLAMENTO NAZIONALE.

### Camera dei Deputati.

(Seduta del 18 marzo — Pres. *Palberti*).

*De Cesare.* Deplora la stolida interruzione sfuggitagli nella seduta precedente riferentesi ai sussidi alle Puglie.

Segue il consueto svolgimento delle interpellanze.

Su quelle di *Sorani* e *Pavia* il Guardasigilli *Cocco-Ortu* promette di presentare un progetto di legge sul divorzio; legge richiesta da altre ragioni di civiltà.

Seguono altre interpellanze d'interesse locale.

La seduta fu pochissimo animata; quando fu aperta i presenti erano... tre. Man mano però l'aula si andò popolando.

### Per la seduta odierna.

**Le dichiarazioni di Wollemborg pel dazio sul grano.**

*Roma 18* — Si assicura che la dichiarazione di Wollemborg a proposito del dazio sul grano, nella seduta di domani, sarà contraria all'abolizione assoluta, ma propensa allo studio di una riduzione graduale, la quale non sposti ad un tratto molti interessi privati e pubblici che sono collegati al dazio sui cereali.

### La situazione.

**I Ministri a consulto.**

*Roma 18* — Stamane Zanardelli conferì a lungo con Giolitti, Prinetti e Cocco-Ortu, sulla situazione parlamentare.

Si conferma il proposito del Governo di affrontare direttamente la soluzione.

Si fa appello alla presenza vigile di tutti i deputati democratici.

### Per la riforma della procedura penale.

*Roma 18.* — L'on. Turati ha presentato una interpellanza sulla opportunità ed urgenza di proporre una riforma della procedura penale che risponda ai seguenti desiderati:

*a)* assistenza di difensore nel periodo istruttorio;

*b)* la facoltà di interrogare, nei dibattimenti penali, deferita essenzialmente alle parti;

*c)* abolizione del riassunto presidenziale;

*d)* prescrizione, anche in Assise, di un diligente verbale che rispecchi le emergenze tutte del dibattimento, come nei processi minori;

*e)* allargamento dei casi di revisione;

*f)* frattanto richiamare presidenti e pubblici accusatori, sopratutto nei processi gravi e meramente indiziarii, a un più obiettivo e sereno comprendimento del loro ufficio.

### LA GIUNTA DEL BILANCIO.

**Schiaffo al Ministro della guerra.**

*Roma 18.* — La Giunta generale del bilancio discusse il progetto delle spese *straordinarie militari modificato*, come fu già riferito, dal ministro, sopprimendovi la parte riflettente l'alienazione delle aree militari e dei prodotti dei depositi stalloni. Dopo vivace discussione si votò un ordine del giorno del deputato Giovanelli col quale si respingono le modificazioni del ministro e viene mantenuto il progetto come fu già formulato dalla Giunta.

### DALL'IRREDENTA.

**L'italianità in progresso.**

Abbiamo da Pola:

I risultati anagrafici secondo la lingua parlata nella città di Pola al 31 dicembre 1900 dai sudditi austriaci, esclusi i militari, sono i seguenti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| italiana | 19508 | corrisp. al | 76,14 % |
| serbo-croata | 3529 | » | 13,78 » |
| slovena | 246 | » | —,96 » |
| tedesca | 2274 | » | 8,88 » |
| boema | 57 | | |
| polacca | 3 | | |
| rumena | 1 | » | —,24 » |
| ungherese | 1 | | |
| Totale 25619 | | | |

L'anagrafe del 1890 dava i seguenti risultati della popolazione civile per i sudditi austriaci esclusa la guarnigione:

| | | | |
|---|---|---|---|
| italiana | 15116 | corrisp. al | 74.57 % |
| serbo-croata | 2598 | » | 12.82 » |
| slovena | 520 | » | 2.56 » |
| tedesca | 1979 | » | 9.76 » |
| boema | 47 | | |
| polacca | 8 | » | —.29 » |
| rumena | 4 | | |
| Totale 20272 | | | |

Come risulta dai raffronti la lingua italiana malgrado la continua immigrazione di forestieri e l'istruzione tedesca nelle scuole dello Stato ha la sua percentuale in continuo aumento, mentre le altre lingue vanno perdendo terreno. La slava (croati e sloveni) che nel 1890 figurava col 15.38 per cento è discesa al 14.74; la *tedesca* da 9.76 ad 8.88.

La popolazione totale del Comune di Pola, compresi i sudditi esteri ed il militare, è di 45,206 abitanti.

### La dolce amica Austria.

**Guerra alla rendita italiana.**

E' noto ai nostri lettori, perchè già ne trattammo: Il 1º luglio 1901 gli attuali titoli di rendita italiana, esauriti i cuponi, saranno cambiati contro titoli nuovi. Questi nuovi titoli che continuano gli antichi senza modificazione, non dovrebbero essere sottoposti ad una nuova tassa di bollo; e il governo francese ha ammessa senza alcuna difficoltà l'esenzione della nuova tassa. Non così però l'amica ed alleata Austria, la quale esige che i titoli di rendita italiana siano sottoposti ad una nuova tassa di bollo, come se si trattasse di nuovi titoli.

E questa tassa non è una bazzecola, poichè il bollo austriaco è di lire 125 per ogni lire 1000 di rendita.

Evidentemente, la nostra dolce alleata, con una simile rappresaglia vuole distogliere gli italiani soggetti all'Austria dal collocare i loro risparmi in rendita italiana.

E dopo ciò.... favorite, o conservtori, il rinnovo della triplice alleanza!

### GRAVISSIME COSE A MARSIGLIA.

**Alla vigilia della guerra civile?**

Da Marsiglia si hanno queste gravissime notizie:

Essendosi alla Borsa del Lavoro deciso lo sciopero generale di tutti i lavoratori di Marsiglia, i delegati delle varie corporazioni operaie si recarono accompagnate dal deputato Cadenat, a darne comunicazione al prefetto.

Costui cercò di distoglierli dalla presa deliberazione e aveva promesso di provocare una conferenza fra le parti contendenti a condizioni che il deputato Cadenat non lasciò neanche esporre per intero dichiarandole inaccettabili.

Ogni speranza d'accomodamento tra padroni ed operai è svanita; così ebbe a dichiarare pure il dott. Flaissières sindaco di Marsiglia, il quale nondimeno spera che gli operai non vorranno ricorrere alla violenza.

Cadenat disse di temere lo scoppio della guerra civile con tutti i suoi orrori se i padroni persistono a non voler venire a migliori patti.

### GLI SCHERZI DEL LOTTO.

Scrive il *Secolo XIX* di Genova:

«Dopo l'assassinio della Clara Olivieri (un fattaccio di cronaca genovese) i cabalisti popolari prescelsero questa quaterna: 4 il numero di casa e la finestra — 18 sangue — 48 il coltello — 49 la condizione della vittima.

Soltanto dopo la notizia dell'arresto e la identificazione dell'assassino Gastaldi i cabalisti più fini, più pratici dell'arcano significato dei numeri, prescelsero quest'altra quaterna: 18 sangue — 48 coltello — 60 ladro — 30 pizzicagnolo.

E su tal quaterna chiara, lampante, come dicono i cabalisti, il governo corse veramente un brutto rischio, da cui fu salvato solamente da una riflessione che sfuggì ai cabalisti.

Quasi tutti, come è l'abitudine per Genova, e sa Dio come i botteghini erano affollati! fecero la giuocata per la ruota di Torino.

I cabalisti, per la più parte, non ricordarono che la vittima era originaria del Veneto; se no, il governo avrebbe perduto milioni, poichè appunto per la ruota di Venezia, con singolare coincidenza, è uscita la quaterna sicura 30 — 48 — 18 — 60.

A causa del 18 e 48, non pochi furono gli ambi guadagnati da coloro che giuocarono per tutte le ruote, ma, naturalmente, si tratta di somme di poca entità».

## NOTE AGRARIE

### Corsi d'insegnamento alla R. Stazione Bacologica di Padova.

Anche in quest'anno saranno aperti presso la Stazione Bacologica di Padova due corsi d'insegnamento, uno per gli uomini e l'altro per le donne. Il primo comincia col giorno 20 aprile prossimo venturo e avrà termine ai primi di luglio, il secondo durerà dai primi di luglio alla metà di agosto successivo.

Per essere ammessi ai detti corsi di insegnamento i concorrenti debbono soddisfare alle condizioni seguenti:

*Per gli uomini:* — 1. Di avere raggiunto almeno l'età di 18 anni;

2. Di aver frequentato con buon successo *una scuola tecnica* o il ginnasio inferiore, o di avere una coltura equipollente;

*Per le donne:* — 1. Di avere raggiunta l'età di 17 anni;

2. Di possedere la patente normale; o di avere ottenuta la regolare iscrizione in una scuola complementare o di perfezionamento riconosciuta; o finalmente di ottenere, in mancanza di altro titolo, l'approvazione in un esame di lingua italiana e di aritmetica da sostenersi presso la Stazione Bacologica di Padova.

Tanto gli uomini che le donne dovranno inoltre pagare la tassa di ammissione stabilita in lire 20 se non *appartengono* per nascita o *domicilio* decennale alla Provincia di Padova; mentre in caso diverso avranno diritto ad essere dispensati dal versamento della tassa suddetta, ma dovranno gli uni come gli altri procurarsi a proprie spese i pochi oggetti occorrenti per gli esercizi pratici e microscopici.

Per l'ammissione ai detti corsi è necessario che la domanda, corredata delle indicazioni di cui sopra, sia presentata in iscritto alla direzione della Stazione Bacologica di Padova, non più tardi del primo aprile per gli uomini e del 15 giugno per le donne.

Gli allievi che a corso compiuto desiderassero un certificato di profitto, *dovranno* assoggettarsi ad un esame innanzi ad apposita Commissione. Il conseguimento dell'anzidetto certificato darà diritto a concorrere alla direzione di un osservatorio bacologico.

### Il raccolto degli agrumi

Roma 16. — Dalle notizie giunte al Ministero della agricoltura risulta che il raccolto degli agrumi in Italia nel 1900-1901 fu di circa 4,815,000 quintali di frutti, inferiore di circa 247,500 quintali all'abbondante raccolto dell'anno passato, ma superiore di 530,000 di quintali ad una raccolta media.

## NOTE COMMERCIALI.

### I "pacchi agricoli".

*Roma 18* — In seguito ad accordi presi tra i ministri Piccardi, Giusso e il sottosegretario di Stato all'agricoltura, on. Alfredo Baccelli, vennero avviate pratiche per ottenere ulteriori agevolezze pel trasporto dei pacchi agricoli specialmente per le percorrenze non superiori ai 200 chilometri.

Si stanno pure studiando facilitazioni per il trasporto delle sostanze anticrittogamiche, nonchè quello dei vini e specialmente dei vini dell'Italia meridionale diretti al nord, tanto destinati al consumo interno, quanto all'estero.

### Esposizione campionaria nazionale in Perugia.

*Perugia 17* — Il primo maggio sarà inaugurata, nei locali del politeama Turreno, la Esposizione campionaria nazionale.

Al Comitato sono già pervenute numerose le adesioni delle principali ditte industriali italiane.

### I pettinati tedeschi — L'anno terribile.

Il *Berliner Tageblatt* pubblica i bilanci di alcune tra le principali filande di pettinati, da cui appare che, in seguito al ribasso dei prezzi della lana, l'anno 1900 diede risultati sfavorevolissimi.

La celebre filanda di Düsseldorf ha sofferto, ad esempio una perdita di mezzo milione di lire.

La filanda di Schedewit in Sassonia ha rimesso essa pure circa 600,000 lire.

La filanda di Kunegl, Haeber e C. in Mülhausen ha anche essa un perdita di circa 700,000 lire.

Il *Tageblatt* annunzia inoltre che anche in Austria l'industria dei pettinati ha sofferto grandemente.

# PROVINCIA

## Segretariato dell'emigrazione.

### Informazioni dalla Cina.

Il Segretariato ci comunica:

Per soddisfare al desiderio espresso da un emigrante di Resia, il segretariato s'informò presso il Ministero degli esteri, se siano in esecuzione lavori ferroviarii o murarii in Manciuria od in altre parti della Cina e se per recarsi in Cina basta un passaporto per la Russia.

Il sottosegretario degli esteri, on. De Martino, comunica che le condizioni politiche della Cina sono attualmente tali da dissuadere gli operai italiani dal recarvisi in cerca d'un'occupazione qualunque.

In ogni modo un italiano il quale espatrii con passaporto per la Russia, può una volta giunto a Pietroburgo od in altra città russa ove abbia sede un console italiano, presentarsi nella regia cancelleria diplomatica o consolare ed ottenere che il suo passaporto, quando non sia scaduto, venga rividimato con destinazione alla Cina.

### Da Tolmezzo.

*La «Giunta provvisoria» — Un manifesto — La Società operaia.*

Tolmezzo, 18 marzo.

*(Siore Bete)* Nelle ore pomeridiane di ieri la Giunta provvisoria del Comune di Tolmezzo pubblicò un avviso col quale, ritenendosi legittimamente costituito, annunzia di continuare la gestione amministrativa del Comune, d'accordo coll'autorità tutoria, fino alle prossime elezioni suppletive; e ciò per evitare la nomina di un Commissario regio; invitando tutti a mantenere la tranquillità e quiete del passato ed aggiungendo che la Giunta provvisoria farà il possibile per ottenere che i desiderii della popolazione sieno soddisfatti; e in caso contrario si dimetterà.

La buona volontà della Giunta provvisoria è da tutti riconosciuta. E' invece sembrato inutile l'invito ad una tranquillità che non fu mai turbata.

***

Con altro manifesto di ieri la Società operaia di Tolmezzo convoca i soci per la nomina del Presidente, del vice-Presidente e di tre soci. Pare che ciò dipenda da screzi fra i membri della Presidenza, circa gli ultimi fatti. Generalmente è ritenuto che la Società operaia non dovrebbe entrare in questioni locali e prendere partito; ed è da augurarsi che lo screzio sia momentaneo e, se mai, dia luogo a far rivivere una Società operaia che da anni esiste quasi solo di nome.

### L'arresto del presunto feritore di un bambino.

Verso le 5 pom. fu arrestato Billiani Luigi, come autore della frattura alla gamba riportata dal bambino Paolo Nassimbeni di 8 anni, e come autore di altre contusioni minori fatte allo stesso.

Generalmente si crede che il Billiani abbia inveito contro il bambino, causandogli le lesioni, e senza serio motivo.

Il Billiani fu arrestato nella vicina «Casa nova» mentre giuocava alle boccie.

### COMUNICATO.

Tolmezzo, li 17 marzo 1901.

Nelle notti scorse furono incollati per i muri di Tolmezzo molti avvisi manoscritti, calunniosi ed ingiuriosi a carico dei sottoscritti, e tanto indecenti che non possono venire stampati, anche per il più elementare senso di morale.

Il sottoscritto Tosoni denunciò il fatto all'arma dei carabinieri.

Tutte queste porcherie vengono fatte soltanto perchè i sottoscritti sono poveri operai che attendono al lavoro per mantenere le loro famiglie, e si ricordano anche dei loro doveri di cittadini. Per il passato anzi furono spesso sollecitati ad occuparsi di elezioni amministrative ed ebbero anche l'ingenuità di prestarsi disinteressatamente. Però gli esempi del passato li persuasero a non più prestarsi per le solite sollecitazioni ed a lasciare al corpo elettorale di scegliersi spontaneamente di sua volontà quei rappresentanti che crederà migliori difensori dei suoi interessi.

Con ciò i sottoscritti tengono a far sapere all'anonimo e notturno autore degli affissi che essi non si presteranno più ad alcuna raccomandazione elettorale ma voteranno d'accordo colla grande maggioranza degli elettori.

I sottoscritti poi invitano l'autore tenebroso dei manifesti a farsi conoscere assicurandolo che gli daranno piena ed assoluta facoltà di provare tutte le infamie che ha fatto incollare, col più bel stampatello della sua calligrafia.

Che se il notturno e tenebroso autore non vorrà o meglio non potrà assumere la responsabilità della sua opera, vuol dire — e tutti lo comprendono — che è un vigliacco qualunque, di cui nessuno farà calcolo.

I sottoscritti: *Tosoni Francesco*, barbiere — *Larice Antonio*, calzolaio.

**Pordenone,** 17 marzo (ritardata).

**Il 14 marzo — Commemorazione di Umberto — Municipalia.**

Il 14 marzo fu commemorato dall'egr. maestro Fattorello che lesse un bel discorso commemorativo sopra Umberto I, in un'aula a pianterreno delle scuole elementari maschili, alla presenza del R. ispettore scolastico, degli insegnanti e di molti scolari.

Indi il R. ispettore scolastico prof. Vittorio Segala, chiuse la mesta cerimonia con parola altamente educativa.

***

L'on. Pascolato, invitato dall'*Associazione monarchica* commemorerà nel teatro sociale, domenica 24 corrente, alle ore 15, il compianto Re Umberto.

***

Si annunzia che il conte Pompeo Ricchieri non ha accettato la carica di sindaco, e così il cons. Poletti quella di assessore.

La Giunta resterà in carica per presentare al Consiglio il preventivo 1901 respinto dalla Prefettura.

**Pordenone,** 18 marzo.

**Altri particolari sul suicida.**

Stamane all'alba — come già narraste — con un colpo di revolver suicidavasi il sig. Luigi Guseo, ufficiale postale. La morte fu istantanea avendosi il disgraziato tirato ad una tempia. La moglie e quattro figli, due dei quali in tenerissima età, piangono ora l'immane sventura....

La notizia si propagò in un baleno, e benchè una dirotta pioggia cadesse, uno stuolo di curiosi si affollò nelle vicinanze dell'ufficio postale, luogo appunto ove il Guseo si uccise.

Un impiegato, entrato nell'ufficio, trovò il suicida sdraiato in un divano e, credendolo addormentato, lo lasciò fare. Più tardi gli si avvicinò per svegliarlo, ma accortosi del revolver che aveva vicino sospettò il triste fatto, ed uscì a chiamar gente.

Sul luogo furono tosto i reali carabinieri ed il giudice istruttore.

Non sappiamo la vera causa che mosse il disgraziato alla miseranda fine; le versioni però sono molte e pare che anche questa volta c'entri *la donna*.

Povera famiglia; poveri figli!

*g.*

***

E' qui l'ispettore cav. Pascoli ed ha provveduto subito ad una visita della cassa. Pare che tranne piccole differenze dipendenti forse dalla contabilità, tutto sia in ordine.

Dagli scritti lasciati dal suicida sembra assodato che movente del fatto siano stati dispiaceri morali sia famigliari che d'ufficio.

**Moruzzo,** 18 marzo.

**Dimostrazioni e tumulto.**

Da molto tempo a Moruzzo, copre la carica di cappellano e di maestro elementare don Giuseppe Comelli, un prete buono e saggio che gode la simpatia dell'intera popolazione.

La curia udinese non si sa perchè trasferì il Comelli a San Giorgio Nogaro e la rappresentanza comunale di Moruzzo si affrettò a decretare il licenziamento del maestro.

Saputo ciò, tutto il paese fu in rivolta. I villici si raccolsero sotto il Municipio organizzando una dimostrazione al grido di: *Abbasso il Municipio, Fuori il segretario, Vogliamo Comelli, Evviva Comelli* ecc.

La dimostrazione ostile in modo speciale verso il segretario Luigi Bertuzzi, cominciava a farsi seria, poichè furono lanciati dei sassi contro il Municipio.

Fu necessario l'intervento dei carabinieri di Fagagna, i quali trassero in arresto quattro giovanotti e tre donne.

Ciononostante non è finora ristabilita la calma; l'autorità ha inviato sul luogo un rinforzo di carabinieri.

## Da S. Vito al Tagliamento.

### Il censimento.

S. Vito, 17 marzo.

Ecco i risultati del censimento nel Comune:

| | | |
|---|---|---|
| Presenti con dimora abituale | N. | 9570 |
| Assenti temporaneamente ma presenti nel Comune | » | 65 |
| Assenti temporaneamente e presenti in altro Comune | » | 228 |
| Assenti temporaneamente perchè all'Estero | » | 256 |
| Totale | N. | 10114 |

Dal 1881 risulta un aumento di N. 978 anime.

**Per mezzo litro.** A Resiutta fu arrestato il pregiudicato Butolo Antonio, il quale nell'osteria di Perissutti Francesco si fece portare e bevette mezzolitro di vino del valore di 25 centesimi senza aver denari da pagarlo.

## Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 20, S. Giovacchino.

×

Effemeride storica. — *18 marzo.* — Il conte di Gorizia nella generale riunione nella campagna di Campoformido viene eletto capitano del Friuli (Il cenno è dato da varie pubblicazioni del Mansano, Degani e in *Pagine Friulane* del 1897 n. 1).



# UDINE

## INTERESSI CITTADINI.

## Per l'edificio scolastico.

### Osservazioni, critiche e proposte.

Riceviamo:

Se Ella crederà opportune le semplici osservazioni di un pacifico cittadino che non va per la maggiore, dia posto nel reputato periodico da Lei diretto, alle poche righe seguenti

La stampa nostra ha dato qualche notizia sul verdetto della Commissione chiamata dal Municipio, per la scelta dei migliori progetti di un edificio scolastico.

La Commissione, formata dall'esimio architetto Boito, dal comm. ing. Monterumici e dal cav. Prinetti, completa, arrivò lunedì scorso, 11 corrente. Essa incominciò nel domani il suo lavoro, che prosegui con prodigiosa celerità nel mercoledì, in modo da presentare nel giovedì mattina la sua soluzione alla Giunta. Ciò si rileva dai giornali cittadini, nei quali anzi si trova la notizia di una visita fatta a Cividale dagli illustri membri della Commissione suddetta, a lavoro finito.

Salvo errore, erano 63 i progetti presentati al concorso; ognuno di questi si componeva di parecchie tavole e ad ognuno era unita una relazione esplicativa ed un conto preventivo di spesa.

E' quindi naturale nei profani la meraviglia, sulla sollecitudine fenomenale con cui quei signori hanno diligentemente esaminato tutti i lavori dei concorrenti, sollecitudine, che per quanto sia nota la somma valentia dei giudici - ammessa una parziale eliminazione di due terzi dei progetti ad una prima visita - ammesso tutto ciò, tuttavia resta nei profani un senso di stupore, credo giustificatissimo, specialmente nei riguardi della parte del verdetto che si riferisce alla spesa.

Il verdetto non designa corrispondente al tema nessun progetto presentato; indica tre che più davvicino si accostano alla soluzione domandata, ma pare che non escluda che, astrazion fatta dalla spesa, altri concorrenti, abbiano trovato la risoluzione del problema.

E' in questo che si vede la prova dell'esame diligente fatto dagli esimi componenti il giurì, nelle due giornate di martedì e mercoledì.

Se la memoria non m'inganna, l'on. nostro Municipio aveva affidato ad un consesso di cittadini lo studio del tema destinato al concorso. Questa commissione ha discusso lungamente sui requisiti richiesti nell'edificio da erigersi, sulla sua orientazione, sulle disposizioni e figura dei locali, delle finestre, e su quanto nei riguardi dell'igiene e delle regole della pedagogia si domanda giustamente per i bisogni della scuola primaria.

Certamente la Giuria ha avuto notizia non solo del tema, ch'era contenuto nell'avviso del concorso, ma dei verbali delle sedute di quel consesso di cittadini, che avevano studiata la formula del tema.

Si presenta quindi naturale la domanda, in qualunque persona cui stia a cuore soltanto il bene ed il decoro del suo paese nativo, se cioè non fosse conveniente, *che venissero* **resi integralmente di pubblica ragione**, *tanto il lavoro di quei cittadini che hanno preparato e maturato il tema, quanto la relazione della Giuria.*

Eccole brevemente, signor direttore, le osservazioni d'un profano, che Le sarà gratissimo, se di queste cose Ella vorrà nel Friuli dar notizie ai concittadini.

Con la massima stima

*Un abbonato.*

La domanda ci sembra tanto legittima che non vediamo possibili nè riluttanze, nè esitazioni a soddisfarla.

Commissione esaminatrice e Municipio nulla hanno certamente che non possa esser messo alla luce del sole....

Abbiamo sul tavolo altri scritti, altre lettere illustrate e... pepate. V'è dunque grande interesse sull'argomento.

Leggeremo e... vedremo.

## Ancora del servizio merci e dei nuovi binari.

Riportiamo — con qualche ritardo, per difetto di spazio — dal *Paese* le seguenti considerazioni a commento di quanto già fu scritto nel *Friuli* a proposito del servizio merci alla nostra stazione:

La questione è importantissima, com'è facile comprendere, ma crediamo non sia altrettanto facile la sua soluzione coi semplici e soli dati tecnici.

La nostra stazione ha il vizio d'origine, comune con tante altre, della mancanza di spazio per un ampliamento della rete di binari proporzionato all'aumento progressivo del traffico; ond'è che, nell'interesse del commercio e del traffico ferroviario, è necessario trovare il modo *più sollecito e meglio acconcio* per venire incontro ai bisogni urgenti dell'oggi senza però perder di vista le esigenze del prossimo futuro.

E' quindi mestieri che coloro i quali sono o saranno chiamati a proporre e quelli che dovranno approvare o comunque decidere sui progetti siano persone le quali conoscano o per pratica di ufficio o per pratica di affari le peculiari condizioni della stazione di Udine ed il suo servizio.

Per cui non esclusivamente dall'ufficio di un ispettorato che sta a Verona nè esclusivamente dal gabinetto del presidente della Camera di commercio può uscire qualche cosa di pratico, ma bensì col concorso di persone *ben pratiche* che stieno in terra e non nelle nuvole della teoria.

E ci ha fatto veramente impressione poco favorevole il rilevare la mancanza, nella detta adunanza di giovedì (14 corr.) di qualche funzionario pratico che sia addetto da qualche tempo alla nostra stazione.

A noi sembrerebbe infatti che nessuna deliberazione fosse a prendersi senza sentire il parere dei funzionari, alti o bassi che sieno, ma sempre rispettabilissimi, che prestano, od hanno prestato in questi ultimi tempi, *servizio attivo*, presso questa stazione.

Noi crediamo abbia ad essere di nessun vantaggio pratico l'aumento di qualche continaio di metri di binario quando questo non risolva la questione della manovra dei carri, la quale è oggi incagliata.

Ammesso però che questo aumento abbia a facilitarla, noi ci domandiamo se valga proprio la pena di spendere 100 o 150,000 lire a peso dell'erario pubblico per eseguire uno dei progetti elaborati dal genio ferroviario, per *disorganizzare il servizio.*

Tutti e tre i progetti porterebbero infatti alla istituzione, in località scomodissima, di uno scalo merci succursale, senza dare a questo la necessaria autonomia di funzionamento.

Le pratiche di svincolo, di spedizione, tutte le contestazioni inerenti alla consegna ed alla riconsegna verrebbero eseguite presso gli uffici dello scalo principale. E' facile comprendere quale e quanta perdita di tempo, quale e quanta confusione ne deriverebbe.

Si avrebbero a lamentare tutti i danni dell'accentramento senza averne i vantaggi.

Se mai le diverse località prescelte offrissero la possibilità di un futuro sviluppo; ma nossignori, è sempre la gretteria della nostra burocrazia che trionfa.

Fare niente di più quanto occorre poi bisogni attuali e mai preoccuparsi, neanche lontanamente del futuro.

Un esempio luminoso lo abbiamo proprio nella nostra stazione col nuovo deposito locomotive.

Noi crediamo pertanto di suggerire ai rappresentanti della Camera di Commercio di vegliare attivamente a che sia fatto subito il prolungamento dei binari oltre il ponte-cavalcavia di Cussignacco sino alla Ferriera. Il lavoro non dovrebbe essere grande nè importare spesa rilevante.

Il terreno per allargare il piano stradale esiste; quindi, trasportando il binario di scarico e di manovra, ora esistente, in modo che rimanga un conveniente spazio pel giro dei carri, si avrebbe con pochissima spesa ampliato il servizio del 50 per cento, ciò che è indubbiamente sufficiente pei bisogni immediati.

Il binario attualmente adibito allo scarico può contenere, infatti, circa 40 vagoni di grandezza normale, e l'allargamento suggerito venendo ad essere su due binari, partendo dal ponte-cavalcavia sino alle Ferriere servirebbe ad altri 24-26 vagoni di lunghezza normale.

Così facendo si potrà rimandare a migliore momento la soluzione della questione dello scalo succursale autonomo a Porta Pracchiuso, il quale solo potrà risolvere radicalmente nell'*interesse generale* la questione del servizio merci presso la nostra stazione. *p.*

## Altre due medaglie d'oro dell'Esposizione d'Igiene di Napoli.

Dalla Relazione della Giuria dell'Esposizione d'Igiene di Napoli, testè pervenuta, rileviamo con gradita sorpresa, che per Udine vi sono altre due medaglie d'oro, che non furono finora annunziate, nè conosciute — crediamo — dai premiati stessi.

Una è assegnata all'**Educatorio «Scuola e Famiglia»** — l'altra alla Provincia, per l'**Istituto degli Esposti.**

Così, se si pensa alle parecchie altre onorificenze riportate da iniziative ed istituzioni udinesi a quella Esposizione, si troverà la conferma del primario posto che Udine ha conquistato fra le sorelle italiane in fatto di igiene.

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA.

### Il famoso fosso....

Finalmente il celebre *fosso* fuori Porta Gemona sarà coperto.

La Giunta nella sua adunanza di ieri deliberò di fare con sollecitudine l'asta per i lavori di copertura.

## La legislazione civile e le paure dei preti.

Dal resoconto parlamentare della seduta di ieri:

*Morpurgo*, relatore, riferisce su parecchie petizioni, sopra le quali si approva l'ordine del giorno puro e semplice. Poche altre sono rinviate al Governo. La seguente petizione viene depositata negli Uffici:

«Il cardinal Giuseppe Sarto, patriarca di Venezia, anche a nome dell'arcivescovo di Udine e dei vescovi di Verona, di Chioggia, di Treviso, di Padova, di Adria, di Ceneda, di Vicenza e di Concordia fa istanza perchè, dove venga presentato, la Camera voglia respingere il disegno di legge, ora dinanzi al Senato, che stabilisce la precedenza obbligatoria del matrimonio civile al rito religioso».

# FRA LE ARMI.

### I tiri a Spilimbergo

Ecco come saranno distribuite, quest'anno, le esercitazioni di Tiro a Spilimbergo:

3. e 14. regg. artiglieria dal 8 maggio al 27 maggio 4. e 20. id. dal 29 maggio al 22 giugno — 8. e 16 id. dal 24 giugno al 18 luglio. L'alta direzione della 1. muta sarà affidata al comandante d'artiglieria di Bologna, quella della 2. muta al comandante d'artiglieria di Genova e quella della 3. muta al comandante d'artiglieria di Verona.

*Concorso di sottoufficiali a sottotenente* — E' aperto fra i sottufficiali delle brigate d'artiglieria da costa e da fortezza, e fra i sottufficiali del genio, esclusi quelli della specialità treno, un concorso per tre posti di sottotenente nell'arma rispettiva, col susseguente passaggio nel personale delle fortezze.

*Concorso a sottotenente di Cavalleria* — Nel prossimo mese di settembre avrà luogo presso la scuola militare, un esame di concorso, per sei posti di sottotenente in servizio attivo permanente, fra i sottotenenti di complemento dell'arma di cavalleria, i quali posseggano la licenza liceale o di istituto tecnico ed abbiano compiuto al 30 settembre prossimo, un servizio effettivo di sei mesi almeno come ufficiali di complemento.

Le norme e condizioni del concorso sono uguali a quelle ormai fissate per ciò

*I tamburi* — I giornali romani recano che nel prossimo giugno, per la rivista dello Statuto, i tamburi batteranno in tutti i reggimenti di fanteria, o soli, o appaiati alla fanfara e alla banda, secondo il desiderio manifestato da Re Vittorio.

Un primo riuscitissimo esperimento di questa associazione di istrumenti fu dato l'altra sera in Piazza Colonna dal maestro Pasquale Napolitano del 93° reggimento fanteria.

La sua marcia per banda, fanfara e tamburi, *Vittorio Emanuele III*, fu salutata da continui, incessanti applausi, e se ne vuole il *bis*, che il maestro concesse fra altri applausi incessanti.

La banda fu seguita per lungo tratto dai battimani e dagli evviva della folla.

## Le marionette.... truci.

Dall'accennato articolo del *Paese*:

Si rappresentavano «*I briganti della selva nera*» con Arlecchino nel palazzo degli spiriti. I briganti che spaventano Arlecchino nella foresta, Arlecchino terrorizzato da uno scheletro che da dense nubi di fumo, nel *terribile punto della mezzanotte*, usciva a scorazzare e turbare la pace di chi, per caso, si fosse trovato nel castello che era stato scena di delitti ferocissimi e tremendi. E questo scheletro riuscì sul palcoscenico, preceduto da un tintinnio di catene, da replicati cupi rumori, in mezzo ad un denso nugolo di fumo nero e di fiamme; e, avvicinandosi al letto dove giaceva Arlecchino terrorizzato, si mise a fare gesti strani, a toccarlo, e a parlare con voce sepolcrale cose terribili che la fantasia paurosa del medio evo superstizioso tramandò sino a noi.

Poi il ballo *Fata morgana*, fu una ridda di mostri che s'accorciavano ed allungavano, che partorivano dei bimbi, si trasformavano in satiri, in serpenti, in draghi che divoravano i bimbi appena nati; tutto ciò in mezzo ad un continuo bagliore di lampi e di vampate di flamme rosse, sinistre....

I miei occhi correvano continuamente dai mostruosi fantocci che agivano, alla turba dei ragazzetti che con gli occhi fuori dell'orbita, le orecchie tese, la bocca aperta e l'animo trepidante assisteva allo svolgersi di quel terribile dramma che io non saprei chiamare altrimenti che un attentato alla gioconda serenità dei nostri piccini, una cattiva azione. Vedevo quei bimbi la sera quando andavano a letto invasi da strane paure e superstizioni; li vedevo la notte atterrirsi ad ogni immaginario rumore, emettere grida, o tacere nel tremendo mutismo della paura che strozza il grido nella gola.... Mi figuravo i loro sogni popolarsi di paurose chimere e di mostri e di freddi terrori.

⁂

E le mamme perchè conducono i loro bimbi a queste rappresentazioni? O, incoscienza.... o, meglio ignoranza! E dire che *Umbertina di Chamery* l'anno scorso pubblicò sul *Friuli* uno *studio* sulle marionette e non ebbe una parola per protestare contro questo spaccio di fole pericolose che fan crescere pusillanimi e imbelli i fanciulli!

Perchè si va a queste commedie? L'immaginoso e il fantastico alletta tutti. La speculazione dei burattinai e dei marionettisti non pensa ad altro che a far venir folla in teatro: essi sanno quali spettacoli si prestano a ciò!

Ma, io chiedo ancora, *perchè si permettono tali rappresentazioni?*

Io invoco qui l'aiuto della stampa, dei genitori e degli insegnanti, principalmente degli ultimi, poichè non saprei immaginare un'opera più civile ed educatrice di quella che riuscisse a far cessare tali rappresentazioni che non son prese sul serio solo dagli adulti, ma che guastano il sangue ai nostri bimbi.

*Piripipicchio.*

⁂

Ed ora lo stesso autore dell'articolo ci scrive:

«Chiedo alla ben nota sua cortesia ospitalità a queste due righe, riguardanti la questione che ho sollevata nel *Paese* di sabato scorso, certo che Lei non vorrà negarmela considerando che detto giornale esce solamente una volta per settimana, per cui sabato venturo la mia risposta sarebbe già in ritardo.

Il signor Reccardini, emerito e ben conosciuto marionettista, ha fatto annunciare che questa sera ripeterà il *tanto applaudito ballo* «Fata morgana» ed ha aggiunto — sui manifesti e sui giornali — «ovvero *Gli spaventi di Piripipicchio*».

Prendendo con ispirito le riflessioni, che io feci nel *Paese*, su certe rappresentazioni che non possono certo divertire utilmente i bimbi, il signor Reccardini non ha fatto che riconfermare in me la simpatia personale che sempre la sua bonaria figura mi ha ispirato.

Ciò non toglie che io, riconfermando quanto scrissi nell'articolo «*Le marionette... truci*» comparso sul *Paese* di sabato scorso, insista nell'appello alla stampa, ai genitori ed agli insegnanti e domandi che tale questione, la quale, a mio modesto avviso, non è affatto d'indole faceta, venga serenamente e seriamente discussa.

*Piripipicchio*».

**Oggi, San Giuseppe,** grande affluenza di carte da visita, di fiori, di convenzionali o di cordiali omaggi, ai Giuseppi e alle Giuseppine che rappresentano una notevole frazione dell'umanità. A tutti i nostri lettori e le nostre lettrici cui questo giorno è festa va il nostro augurio.

**Fallimento Lunazzi e Panciera.** Ecco alcuni particolari sullo stato di fallimento della ditta Lunazzi e Panciera.

*Attivo.*

| | |
|---|---|
| Merci | L. 52,131,62 |
| Mobili | » 15,565.85 |
| Crediti | » 16,301.02 |
| Cassa | » 687.69 |
| Totale | L. 84,686.18 |

*Passivo.*

| | |
|---|---|
| Chirografari | » 105,735.45 |
| Differenza in meno | L. 21,049.27 |

Debiti presentati a carico del solo Lunazzi Arturo prima del 1 novembre 1899 lire 11,243.62.

La bottiglieria al «Gancia» nel pomeriggio di oggi sarà aperta per conto dei creditori.

**Una pezza di stoffa rubata.** Il 17 corr. ad opera di ignoti fu rubata una pezza di stoffa del valore di lire 11 dalla mostra esterna del negozio di manifatture del sig. Tiziano D'Orlando in via Paolo Canciani.

**All'Ospitale** venne medicato Giuseppe Mazzi fu Valentino, d'anni 73, da Paderno, muratore, per accidentale lussazione alla spalla sinistra guaribile in giorni 15.

**L'Amaro Bareggi** a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

**Teatro Nazionale.** Questa sera alle ore 8 e mezza si darà lo spettacolo in cinque atti «Il fornarotto di Venezia» con farsa brillantissima e la replica a richiesta del balletto «La fata Morgana», ovvero «Gli spaventi di Piripipicchio».

**Pei ragionieri provetti non diplomati.** Si scrive da Firenze:

«Nel Congresso nazionale avvenuto nel decorso anno a Firenze, coll'intervento del Governo e sotto gli auspici di senatori e deputati e delle autorità cittadine, venne deliberato di costituire un'Associazione nazionale di ragionieri provetti non diplomati, allo scopo di tutelare i loro diritti acquisiti e di ottenere il conseguimento dei voti pronunziati dal Convegno suddetto.

Codesta Associazione è ormai definitivamente costituita, ha approvato il proprio statuto ed i ragionieri non diplomati d'Italia possono farne parte, purchè posseggano i requisiti voluti dallo statuto medesimo.

E' già stabilito d'indire un 2° Convegno nazionale, ma la data non fu ancora fissata».

**Ringraziamento.** La famiglia dell'ora defunto *Luigi Rossetti* ringrazia dal più profondo del cuore tutti coloro i quali vollero partecipare al suo dolore accompagnandone la salma del caro estinto all'ultima dimora.

**Beneficenza.** La spettabile Famiglia Capellani per onorare la memoria del compianto sig. dott. Giacomo Capellani ha rimesso al Comitato Protettore dell'Infanzia la somma di lire 200, con speciale designazione per l'erigenda Colonia Alpina.

Oltremodo riconoscente, il Comitato vivamente ringrazia.

**Un ubbriaco.** Fu dichiarato in contravvenzione all'art. 488 C. P. il fornaciaio Di Giorgio Giovanni, d'anni 25, di Romanzacco.

**Atto di ringraziamento.** La famiglia del testè defunto *Odorico Politi fu Antonio*, ringrazia commossa tutti, coloro che vollero onorare il loro caro estinto.

Udine, 19 marzo 1901.

## Per il Segretariato dell'Emigrazione.

**Sottoscrizione pubblica — VI Elenco.**

Somma precedente, lire 403.88.

Scheda N. 60 (Diana Vittorio - Enemonzo). Vittorio Diana lire 0.50, Linda Cornelio 0.35, Colosetti Sebastiano 0.20, Colosetti Pietro 0.10, Taddio Antonio 0.20, Linda Osvaldo 0.20, Diana G. 0.30, Facchin Enrico 0.10, Linda Agostino 0.20, Berton Leonardo 0.20, Borta Osvaldo 0.10, Colosetti Antonio 0.10, Burba Pietro 0.10, Chiaruttini Riccardo 0.10, Pivotti Luigi 0.20, Pivotti Leonardo 0.10, Pivotti G. B. 0.10, Mongiatti Giacomo 0.20, Sopracasa Luigi 0.20, Vecile G. B. 0.10, Chiaruttin G. B. 0.30, Pivotti Vincenzo 0.10, Pivotti Antonio 0.20, Marcò Francesco 0.50, Zanier Antonio 1, Zanier Olinto 0.50, Zanier Giuseppe 0.50, Borta Giovanni 0.10, Coradina Francesco 0.10, Gallo Angelo 0.10, Migotti Leonardo 0.20, Lol Giacomo 0.20, Dionisio 0.2', Pascoli Romano 0.80. — Totale detratte spese postali lire 7.60.

Scheda N. 70 (Pietro Venier - Forni di Sotto). Pietro Venier lire 0.20, Nassivera Basilio 0.10, Candotti G. B. 0.10, Nassivera Amb. 0.10, Nassivera Luigi 0.20, Nassivera G. B. 0.20, Sala G. B. 0.10, Demetrio Sagatti 0.10, Nassivera Osvaldo 0.10, Tonello Giacomo 0.10, Sagatti Luigi 0.10, Nassivera Antonio 0.10, Nassivera Domenico 0.10, Sala Lorenzo 0.10, Polo Zaccaria 0.15, Nassivera Giotto 0.10, Tonello Alberto 0.10, Polo Giuseppe 0.10, Tonello Antonio 0.10, Polo Rinaldo 0.10, Ghidina Luigi 0.15, Tonello G. B. 0.10, Polo Agostino 0.10, Società operaia 10. — Totale detratte spese postali lire 12.50.

Scheda N. 61 (Spezzotti rag. Luigi - Udine). Giacomo Tomasoni di Buttrio lire 10, Emilio Picò 5, Lorenzo Bortoluzzi 0.25. - Totale lire 15.25.

Totale complessivo lire 439.23.

## Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 18 - 3 - 1901 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 19/3 ore 7 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare | 744.3 | 742.4 | 742.5 | 739.7 |
| Umido relativo | 90 | 69 | 82 | — |
| Stato del cielo | coper. | coper. | coper. | coper. |
| Acqua cad. mm. | 10.6 | 20.3 | — | 10.0 |
| Velocità e direzione del vento | 2.SE | calma | calma | 1.NE |
| Term. centigr. | 6.6 | 8.1 | 8.0 | 8.2 |

18 Temperatura: massima 9.9; minima 6.9; minima all'aperto 6.0

19 Temperatura: minima 6.9; minima all'aperto 6.1

*Tempo probabile:*

Venti moderati intorno a levante, sulla valle Padana; meridionali altrove; freschi sull'alto e medio Tirreno. Cielo nuvoloso con pioggie sull'Italia settentrionale centrale e Sardegna; vario altrove. Tirreno alquanto agitato.



## Cronaca giudiziaria.

*Udienza del giorno 17 e 18 corr.*

**Minaccie gravi.** — Medves Antonio e compagni di Montemaggiore imputati di minaccie in danno di Vogrig Valentino vengono condannati a 4 mesi e 25 giorni di reclusione e alla rifusione dei danni da liquidarsi in separata sede civile.

Rappresentava la P. C. l'avv. Franceschinis.

Gli imputati erano difesi dagli avv. Bertacioli e Brosadola.

## TEATRI

**Teatro Sociale - Udine.**

Stasera, martedì: settima rappresentazione dell'*Andrea Chénier* — serata d'onore della simpatica e valente artista signorina Farneti.

Dopo il secondo atto ella canterà la Berceuse di Jocelin.

**Il tenore Vaccari nel «Siegfrid» a Madrid.** — Al Reale di Madrid canta nel «Siegfrid» di Wagner il tenore Vaccari. Tutti i giornali di Madrid sono concordi nel tributare alte lodi al giovane cantante padovano; un particolare onore gli fu reso dalla Regina medesima, che volle chiamarlo nel suo palco e fargli vive congratulazioni.

Il Vaccari è nei ricordi del pubblico udinese che lo conobbe nel concerto dell'anno scorso a beneficio del fondo per l'Esposizione 1903.

## CRONACA DELLO SPORT

### Esposizione di allevamento e sport.

**(Milano, maggio 1901).**

**I premi — La Mostra canina — Le altre.**

Ci scrivono da Milano:

E' stato pubblicato il programma dell'*Esposizione internazionale di allevamento, sport, fotografia, automobili e ciclismo*, che avrà luogo dal 5 al 30 maggio 1901 ai Giardini pubblici di Milano. Da esso si vede tutta l'importanza di questa Mostra.

La località non potrebbe essere migliore: comprende il vasto rettangolo dei Giardini pubblici, fino alla via Palestro.

Poche esposizioni si sono presentate più ricche di premi e premi effettivi, non simbolici.

Il Comitato ha già stabilito lire 8175 di premi in danaro: 76 coppe artistiche, 232 medaglie di vermeil, 300 d'argento e 274 di bronzo.

Ad esse vanno aggiunte quattro grandi coppe offerte dalla città di Milano, 11 medaglie d'oro, 12 d'argento e 3 di bronzo assegnate dal Ministero di agricoltura e commercio, e della guerra, dalla Camera di commercio di Milano, dalla Deputazione provinciale e da altri importanti sodalizi.

E la sottoscrizione non è peranco chiusa, cosicchè il Comitato spera di poter ancora notevolmente aumentare il numero dei premi.

Fra i premi sono notevoli quello del Re e del Conte di Torino.

***

Una delle sezioni più importanti sarà certamente quella canina. L'Esposizione dello scorso anno, che ebbe così sorprendente esito, non aveva che 57 suddivisioni di classi; quella di quest'anno ne ha 174. Ed anche i premi sono triplicati. Ogni cane della più diversa razza troverà la sua classe distinta.

E tenendo distinte le classi nazionali, riservate a quei proprietari che risiedono in Italia, da quelle estere, si è voluto proteggere i nostri più modesti allevatori dalla concorrenza troppo forte, che potrebbe loro venire dall'essere portati a cimento coi grossi allevatori esteri. Ciò però non preclude ad essi di potersi cimentare anche con questa.

Sarà bene che coloro che intendono esporre, affrettino le iscrizioni essendo l'assegnazione dei posti, in questa come nelle altre classi, regolata a seconda del numero d'iscrizione.

***

Anche tutte le altre sezioni della Mostra promettono di riuscire molto importanti: da quella di *pollicoltura* a quella di *caccia* e di *pesca*, di *fotografia*, *d'agricoltura*, *d'automobile* e di *ciclismo*.

Quest'ultima è stata affidata a una Commissione speciale, la quale può s'in d'ora garantire che sarà la più importante tra le esposizioni che si sono tenute in Italia.

I lavori sono cominciati: le ferrovie hanno concesso forti riduzioni ferroviarie.

Il programma completo, richiederlo al Comitato: *Milano, via Borgogna 8*.

Le iscrizioni sono già aperte.

**Società caccie a cavallo a Pordenone.**

Scrivono da Pordenone 17:

L'ultimo appuntamento sulla brughiera di Pordenone ebbe luogo oggi a Ca' Comina. Il daino lanciato all'altezza di Roveredo, fu in vista verso San Martino, e sempre in vista la caccia continuò animatissima passando al nord di S. Leonardo e giù nel letto del Cellina fino al nuovo ponte; finalmente dopo 60 minuti di galoppo il daino fu preso a parecchi chilometri a Valle.

Presenti il signor generale Costantini, cav. De Micheli, signor Camilotti, cap. Manfredini, tenente Cantelli e parecchi ufficiali dei reggimenti Nizza, Firenze e Saluzzo.

*Master* il conte Mantica, *Huntsman* sig. R. Ancilotto.

**Le rappresentanze italiane alle feste ginnastiche di Nizza.**

*Roma 18* — Dopo la votazione, fra le Società ginnastiche federate italiane, la presidenza della federazione ginnastica proclamò il ragioniere Alberti, presidente della Società ginnastica «Mediolanum» di Milano, a rappresentante italiano nella Giuria della 27 festa ginnastica della Unione delle Società ginnastiche francesi celebrantesi in Nizza il 7 e l'8 aprile.

La presidenza federale nominò pure la seguente rappresentanza ufficiale italiana a detta festa:

Presidente, Romano Guerra; alfiere federale, Giuseppe Oberti di Genova; segretario, Ferrolano di Genova; commissari: Zaccaria e Oberti di Genova, Leonardi di San Remo, Carrora di Savona, Quaglia ed Escoffier di Nizza.

## FRA LIBRI E GIORNALI

**A. Gaggero** — *Inno secolare a Prometeo* — (Genova, Ed. Stab. Tipografico *Unione Genovese*, 1901).

Il prof. Agostino Gazzero, noto, simpaticamente nel giornalismo ligure sotto il pseudonimo di *Sebasto*, è scrittore forbitissimo di critiche letterarie, poeta forte e vibrato, seguace fedele del classicismo, e ammiratore, a buon diritto, entusiasta del Foscolo.

Una riprova ce la offre nella sua recente pubblicazione di un *Inno secolare* intitolato a *Prometeo*, come al mito sintetizzante il *Lavoro* dell'umanità nella vicenda continua dei secoli.

Il carme è ispirato a sentimenti elettissimi; e ci si rivela subito sgorgato, fluente e spontaneo da un'anima temprata alle vicende della vita agitata dell'umanità attraverso le battaglie del progresso sociale, educata all'arte pura, equilibrata da un criterio acuto e provato e riprovato al crogiuolo dell'esperienza della vita pratica.

L'egregio autore premette all'inno una dotta prefazione in cui studiò, sinteticamente, il mito di *Prometeo*, attraverso la produzione letteraria classica greco-romana e neo classica italiana, concludendo con un nobile invito alla gioventù del secolo nuovo «a deporre sull'ara votiva di *Prometeo* il fiore nato da una civile e morale democrazia, quale il miglior saluto alla nuova era che sorge, la migliore lirica all'eroismo dei martiri, il plauso maggiore all'opera dei figli non degeneri i quali talvolta hanno la catena ai piedi, non l'hanno giammai, no, al cuore».

L'inno è in endecasillabi sciolti che ci richiamano talvolta la dolcezza del maggior interprete di Omero, spesso la fierezza del cantor dei sepolcri.

Ci fa passare il poeta attraverso all'evoluzione del mito di *Prometeo* e alle lotte dell'umanità cosciente combattute in suo nome; e ci fa fremere doloranti, o palpitare lieti della speranza.

E invoca:

«. . . . . . oh! tua mercè ritorni
de gli anni il verde, e su la spenta fede
amore; e pace onde gli spirti han sete
su gli afflitti le bianche ali distenda».

L'inno continua incalzante invocando:

«. . . . . . . . . . . . . . Oh! rendi,
rendi, per Dio, d'un sacro amor la fiamma
vergine come quando il mondo rise
a la prisca natura e al prisco sole».

*Noi* cordialmente ci rallegriamo coll'egregio amico prof. Gaggero, lieti sinceramente che la poesia ritorni ai canti di cose nobili e di affetti gagliardi.

*g. g. b.*



## Bollettino della Borsa

UDINE, 19 marzo 1901.

| Rendita. | mar. 18 | mar. 19 |
|---|---|---|
| Italiana 5 % contanti | 100.80 | 100.80 |
| „ 5 % fine mese | 100.90 | 100.90 |
| „ 4 ½ „ | 112.25 | 112.25 |
| Exteriere 4 % oro | 72.57 | 72.57 |
| **Obbligazioni.** | | |
| Ferrovie Meridionali | 318.— | 318.— |
| „ 3 % Italiane | 307.75 | 307.75 |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 508.— | 508.— |
| „ Banco di Napoli 3½ % | 440.— | 440.— |
| Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 % | 509.— | 509.— |
| **Azioni.** | | |
| Banca d'Italia | 865.— | 866.— |
| „ di Udine | 145.— | 145.— |
| „ Popolare Friulana | 140.— | 140.— |
| „ Cooperativa Udinese | 36.— | 36.— |
| Cotonificio Udinese | 1280.— | 1280.— |
| Fabbr. di zucchero S. Giorgio | 101.— | 101.— |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70.— |
| „ Ferr. Merid. | 723.— | 725.— |
| „ Ferr. Medit. | 532.— | 532.— |
| **Cambi e valute.** | | |
| Francia cheques | 105.45 | 105.45 |
| Germania „ | 129.95 | 129.95 |
| Londra „ | 26.58 | 26.58 |
| Austria - Corone „ | 110.40 | 110.40 |
| Napoleoni „ | 21.08 | 21.08 |
| **Ultimi dispacci.** | | |
| Chiusura Parigi | 95.85 | 95.85 |
| Cambio ufficiale | 105.43 | 105.48 |

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine











**ORARIO FERROVIARIO**

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.42 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 22.25 | 3.35 |

| Da Udine | a Pontebba | Da Pontebba | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 6.02 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |

| Da Udine | a Trieste | Da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.40 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.46 | D. 17.30 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 23.20 | 4.10 |

| Da Casarsa | a Spilimb. | Da Spilimb. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Da Casarsa | a Portogr. | Da Portogr. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |

| Da Udine | a Cividale | Da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. —.— | —.— | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 12.35 | 13.06 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. [illegible] | [illegible] |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.40 | D. 6.20 | M. 8.20 | 10.12 |
| M. 13.16 | O. 14.16 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.30 | 16.05 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.15 | D. 17.30 | M. 19.04 | 21.23 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.45 | D. 7.— | M. 8.57 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.35 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 | 16.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.35 | M. 20.24 | 21.16 |

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE**

| Partenze da Udine R. A. | Partenze da Udine S. T. | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine S. T. | Arrivi a Udine R. A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.15 | 8.40 | 10.— | 7.20 | 8.45 | 9.— |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | [illegible] |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 17.30 | 17.45 | 19.5 | 17.20 | 18.47 | [illegible] |













Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco